

## **Il tradimento delle donne**

È finita 17 a 14 con 3 astenuti; queste le crude e nude cifre scaturite dalla votazione sulla mozione Bilancio di genere: rigettata

Non ci sono soldi, allora le donne possono aspettare, questa in sintesi la motivazione che Municipio e maggioranza del Consiglio comunale hanno addotto per affossare la mozione.

Purtroppo anche alcune donne presenti alla sessione di CC hanno dimostrato poco senso di solidarietà e hanno dato un bel colpo di mano al rigetto della mozione, sostenuta da tutta la Sinistra Unita e dai Verdi con il supporto di due rappresentanti liberali, fra i quali la collega Karin Cerini e del relatore della Commissione della Legislazione Mauro Belgeri, sconfessato poi da tutto il suo gruppo, il Centro pipidino, che a parole sostiene le politiche famigliari e le pari opportunità, per poi sciogliersi come neve al sole al momento di avvalorare le sue tesi.

E allora il Picchio Rosso, ancora incazzato nero, fa i nomi delle donne Consigliere comunali che hanno voltato le spalle a questa possibilità:

le legaiole Valérie Camponovo e Maila Santoni;

la centrista Barbara Angelini-Piva;

la liberale Ghielmetti Martina.

Hanno sostenuto la mozione:

la liberale Karin Cerini

Rosanna Camponovo e Marisa Filipponi della Sinistra Unita;

le Verdi Sheila Mileto e Morena Cirulli Longhi.

In fondo bastava l'appoggio solidale delle donne presenti, ma così non è stato e così Locarno e il suo 53% di concittadine hanno perso un'opportunità di migliorare le pari opportunità, sacrificata sull'altare del bieco calcolo finanziario.

## **Dotor, calma**

Battibecco non proprio edificante fra il nostro Francesco Albi e Mauro Cavalli.

Albi ha giustamente stigmatizzato un intervento fuori luogo del vice sindaco che prima di rispondere a nome del Municipio ai quesiti posti dalla mozione Bilancio di genere, ha pensato bene di fare i complimenti al collega Cavalli per la promozione del Locarno calcio in non so bene quale lega.

Cotti, che in fatto di provocazioni non è secondo a nessuno, poteva benissimo scegliere un altro momento, magari in apertura di seduta, e invece no.

E così il Doc se l'è presa a male, ne ha fatto una questione personale e ha inveito contro Albi con un linguaggio e un tono del tutto fuori luogo, lasciando allibiti i presenti, compreso il Presidente che non sapeva più a che Santi votarsi.

Insomma Maurone, la prossima volta controlla i collegamenti neurologici, portati una bella camomilla e vedrai che non arrischerai di fare come i bambini stizzosi: ma quelli son bambini, dai.